



TERZIARIO



LE PROPOSTE DELLA CISL



TERZIARIO

LE PROPOSTE DELLA CISL

1 INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ SOSTENIBILE

Per la CISL è necessario avviare subito i cantieri attraverso gli enormi stanziamenti ammontanti a 61,980 mld di euro, che in 10 anni prevedono la realizzazione ed il rafforzamento della rete ferroviaria ad alta velocità, l'aggiornamento e l'elettificazione e piano stazioni delle linee ferroviarie al Sud e l'integrazione tra il sistema di mobilità urbana e le aree interne del paese. Così come il rafforzamento della portualità e degli aeroporti prevedendo la realizzazione di corridoi di mobilità intermodale per le merci e le persone sull'asse Nord-Sud, Est-Ovest ed Isole, assicurando il completamento delle reti transeuropee di trasporto (TEN-T) oltre alla realizzazione del nuovo itinerario ferroviario a sud di Salerno. Questo consente di accelerare la ripresa, creare occupazione e cambiare il volto del paese attraverso una nuova competitività.





TERZIARIO

LE PROPOSTE DELLA CISL

2 LEGALITÀ

Tutto questo dovrà avvenire in un quadro di grande trasparenza che contrasti la prevedibile aggressività della criminalità organizzata così come indicato anche nel rapporto della Direzione Investigativa Antimafia. Determinante sarà la realizzazioni dei Protocolli di Legalità.





TERZIARIO

LE PROPOSTE DELLA CISL

3 **REGOLARITÀ E LEGGE DELEGA SUGLI APPALTI**

Positiva l'introduzione del DURC di Congruità per l'edilizia e sosteniamo che così debba essere anche per i servizi e per le forniture quale strumento efficace per il contrasto alla irregolarità occupazionale. Così come è positivo la previsione dell'applicazione contrattuale degli accordi sottoscritti con le Associazioni Imprenditoriali e Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale. Chiediamo che la legge delega presentata in Consiglio dei Ministri lo scorso 30 giugno 2021, venga discussa nella sua operatività con il confronto sui decreti delegati con il Sindacato.





TERZIARIO

LE PROPOSTE DELLA CISL

4 LE PARI OPPORTUNITÀ GENERAZIONALI E L'INVECCHIAMENTO ATTIVO

La Cisl intende promuovere la gestione dell'età nei luoghi di lavoro, contribuendo ad incentivare un patto generazionale che all'interno del mondo del lavoro, valorizzi sempre di più il patrimonio di conoscenze dei lavoratori anziani e consolidi quello delle nuove generazioni, attraverso l'attivazione di politiche che favoriscano la partecipazione attiva e la permanenza nel mercato del lavoro dei lavoratori più anziani e di iniziative appropriate al fine di agevolare l'occupazione giovanile, accompagnando i processi di acquisizione delle competenze, il pieno coinvolgimento dei lavoratori, attraverso la contrattazione collettiva e di prossimità, nella progettazione dei percorsi di invecchiamento attivo sui posti di lavoro allo scopo di avviare processi partecipati, efficaci e condivisi.





TERZIARIO

LE PROPOSTE DELLA CISL

5 IMMIGRAZIONE / 1

La Cisl sostiene che non debbano più accadere:

- Mai più morti in mare nel Mediterraneo, violenze nei centri di detenzione libici e lungo la rotta balcanica. Ci vuole un impegno a livello di tutti gli Stati membri dell'Unione europea per condividere un sistema europeo di salvataggio e di accoglienza;
- A livello europeo è urgente una politica sull'immigrazione solidale e condivisa che superi il principio del Paese di primo approdo attraverso una rivisitazione del Trattato di Dublino;



6 IMMIGRAZIONE / 2

- È necessario velocizzare le pratiche di emersione per regolarizzare i rapporti di lavoro e la presenza di molti lavoratori e lavoratrici immigrati/e. Questo è essenziale per poter vaccinare i migranti irregolari che senza un codice fiscale definitivo hanno difficoltà ad essere riconosciuti dai sistemi di prenotazione regionali, ma anche per l'affermazione del diritto alla salute e per favorire la tutela della salute pubblica.



7 IMMIGRAZIONE / 3

- Una gestione sostenibile dei flussi migratori nel nostro Paese richiede politiche di sostegno dei governi dei paesi di origine e aiuti alle loro economie. Inoltre, l'incentivazione di canali d'ingresso legali per motivi di lavoro con attenzione, sin dal prossimo decreto flussi in fase di elaborazione, a quei settori ed attività a forte presenza di lavoro straniero e, comunque, in base alle effettive necessità che emergono dall'analisi del mercato del lavoro.

Questo è uno dei modi per contrastare il traffico internazionale di esseri umani che va combattuto senza sosta.





TERZIARIO

LE PROPOSTE DELLA CISL

8 ASSEGNO UNICO E UNIVERSALE PER IL SOSTEGNO DEI FIGLI /1

La Cisl ha ottenuto che i 3 miliardi destinati nel secondo semestre di quest'anno al potenziamento del sostegno alle famiglie con figli minori (DL 79/2021) fossero devoluti non solo ad autonomi ed "incapienti" attraverso il nuovo assegno temporaneo introdotto, ma anche a favore dei lavoratori dipendenti, con l'incremento degli Assegni al nucleo familiare. La Cisl vuole essere pienamente coinvolta attraverso un processo di concertazione nella scrittura dei decreti delegati che dovranno delineare l'assegno Unico ed Universale per i figli che verrà introdotto il prossimo anno.





TERZIARIO

LE PROPOSTE DELLA CISL

9 ASSEGNO UNICO E UNIVERSALE PER IL SOSTEGNO DEI FIGLI / 2

Esso dovrà basarsi sui seguenti principi:

- non vi dovranno essere perdite economiche per le famiglie, in particolare per quelle che già oggi ricevono un trattamento economico integrativo a favore dei minori;
- lo strumento dovrà essere pienamente universale e dovrà essere disegnato in misura equa, ovvero fornire un sostegno più cospicuo, in funzione dell'ampiezza familiare, a chi presenta una minore disponibilità economica, che deve essere misurata esclusivamente in base alla effettiva situazione reddituale del nucleo (ISR), così come evidenziato nella nostra proposta presentata al Ministro delle pari opportunità e della famiglia;





TERZIARIO

LE PROPOSTE DELLA CISL

10 ASSEGNO UNICO E UNIVERSALE PER IL SOSTEGNO DEI FIGLI / 3

- deve essere una misura volta ad accrescere la natalità ed a rafforzare la genitorialità;
- il finanziamento dello strumento nel tempo dovrà basarsi sulla fiscalità generale e le eventuali parti contributive aggiuntive dovranno gravare equamente su tutti i potenziali beneficiari;
- i figli disabili dovranno essere adeguatamente tutelati ricevendo un maggior sostegno economico che vari in base alla gravità della loro condizione;
- non dovranno essere penalizzati i percettori di Reddito di Cittadinanza.





TERZIARIO

LE PROPOSTE DELLA CISL

11 REDDITO DI CITTADINANZA / 1

Per la Cisl il Reddito di Cittadinanza ha costituito (insieme al Reddito di Emergenza) un fondamentale argine alla diffusione della povertà nel periodo pandemico. La Cisl propone che sia rafforzato e modificato per fare fronte ai bisogni emergenti sulla base dei seguenti punti:

- Potenziare la scala di equivalenza per le famiglie numerose, ridurre il vincolo anagrafico per i cittadini stranieri e allentare il vincolo sul patrimonio mobiliare.



12 REDDITO DI CITTADINANZA / 2

- Reintrodurre i punti unici di accesso e l'analisi preliminare dei nuclei per poterli meglio indirizzare verso i percorsi d'inclusione socio-lavorativa; trasformare i Puc in volontari sottraendoli alla condizionalità.
- Rendere lo strumento per i beneficiari nel loro percorso d'inclusione un in-work benefit, attraverso azioni di re-skilling e up-skilling che contemplino l'aggiornamento delle competenze in particolare nel campo digitale e consentendo loro di cumulare almeno in parte il reddito da lavoro con il sussidio, in modo da limitare il rischio che cadano nella trappola di povertà.



13 NON AUTOSUFFICIENZA / 1

Il fenomeno della non autosufficienza coinvolge ben 3,5 milioni di persone (la metà ultra75enni); rappresenta una delle principali cause di povertà; vede impiegati soltanto a domicilio circa 1 milione di assistenti familiari (la metà circa irregolari).

La Cisl chiede che l'approvazione della legge organica sulla Non Autosufficienza, inserita nel PNRR grazie alle mobilitazioni di questi anni, venga avviata entro l'anno ed adeguatamente finanziata.

La riforma deve garantire l'universalità dei servizi socio sanitari e la loro uniformità sull'intero territorio, innanzitutto attraverso la determinazione dei livelli essenziali di assistenza.





TERZIARIO

LE PROPOSTE DELLA CISL

14 NON AUTOSUFFICIENZA / 2

Per questo vanno:

- armonizzate e semplificate le diverse modalità di valutazione/certificazione della disabilità e non autosufficienza;
- assicurati progetti di prevenzione della non autosufficienza;
- garantito il diritto all'accesso, alla valutazione multidimensionale e presa in carico con piani personalizzati;
- assicurata la permanenza nel proprio contesto di vita investendo decisamente nell'assistenza socio sanitaria domiciliare, anche riconoscendo e sostenendo il ruolo dei caregiver familiari e qualificando gli assistenti familiari;
- riorganizzato e qualificato il sistema della residenzialità socio sanitaria.





15 INFANZIA E ADOLESCENZA / 1

Per la Cisl il sistema dell'educazione e istruzione ha bisogno di un rinnovato interesse. In particolare andrà posta attenzione:

- Al rafforzamento del sistema scolastico con servizi di neuropsichiatria infantile e adolescenziale, sanitari e socio-sanitari, in ottica di prevenzione e accoglienza precoce dei segnali di disagio;



16 INFANZIA E ADOLESCENZA / 2

- Al completamento dello 0-6, con la generalizzazione della scuola dell'infanzia e il rafforzamento in particolare dei servizi educativi 0-3 nel Mezzogiorno e nelle aree interne; anche a tal fine, andrà sostenuto anche il processo di capacitazione progettuale e amministrativa di Comuni e Ambiti, in atto con il Programma PNSCIA;
- Al contrasto alla dispersione scolastica e alla povertà educativa;
- Al potenziamento degli strumenti per l'inclusione scolastica di bambine e bambini con disabilità, nonché degli strumenti per la mediazione interculturale;



17 INFANZIA E ADOLESCENZA / 3

- Alla diffusione generalizzata del “tempo pieno” nella scuola primaria, con mense con qualità nutrizionale accessibili a tutte le bambine e tutti i bambini;
- Al sostegno all’ampliamento dell’offerta formativa delle scuole, anche attraverso strumenti e incentivi dedicati al sostegno dei patti educativi territoriali;
- Al sostegno a progetti e percorsi di promozione del benessere adolescenziale e giovanile, attraverso la cittadinanza attiva, lo sport, la cultura, la musica anche con l’obiettivo di offrire luoghi di rinnovata socialità che supportino nel contrasto al diffuso disagio psicologico.





TERZIARIO

LE PROPOSTE DELLA CISL



**Per info e aggiornamenti
visita il nostro sito www.cisl.it
o seguici sui nostri social**

